

L.R. 14/2016 del 26/5/2016

Attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO NAPOLI 1

N. 06 del 03/12/2021

OGGETTO: Attuazione L.R. n.14 del 24 maggio 2016 e s.m.i. artt. 25, 29 comma 1 lett. b e lettera e), 32 c.3 e 40 c.3 - ATTO di INDIRIZZO - Avvio attività istruttoria per l'acquisizione delle quote Società a totale capitale pubblico SAPNA S.p.A. di proprietà della Città Metropolitana di Napoli.

L'anno duemilaventuno il giorno 3 del mese di dicembre alle ore 10:30, si è riunito il Consiglio d'Ambito Napoli 1 presso la casa comunale del Comune di Afragola

In seconda convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Ascione Alfonso		Balsamo Giuseppe	
Bencivenga Giuseppe		Cirillo Giuseppe	
Del Giudice Raffaele		Di Girolamo Giuseppe	
Di Mauro Carmine		Ferrara Mauro	
Forte Emilia		Francini Giovanni	
Frantina Susanna		Iavarone Salvatore	
Lacala Augusto		Manna Camillo	
Marigliano Giovanni		Pagliuca Assunta	
Pelliccia Massimo		Petrellese Nicola	
Piatto Andrea		Risi Danilo	
Russo Crescenzo		Tuberosa Giovanni	
Verneti Francesco		Viola Vincenzo	

Consiglieri presenti: n. 00 - Consiglieri Assenti: n. 00. **La seduta è valida ai sensi di legge.**

E' presente altresì, il dott. Attilio Di Paolo Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ente.

Presiede Raffaele Del Giudice nella qualità di Presidente.

Assiste il Direttore Generale d'Ambito, dott. Carlo Lupoli, che viene invitato dal Presidente ad assumere il ruolo di segretario verbalizzante.

Il Presidente illustra quanto dettagliato nella relazione istruttoria, trasmessa a ciascun consigliere e disponibile nell'area riservata del sito istituzionale riferito all'argomento all'OdG della seduta

odierna che contiene, come di consueto, gli atti a supporto dei vari argomenti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.

IL CONSIGLIO D'AMBITO

Premesso che:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 e successive modifiche ed integrazioni (“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare”) al Titolo V - Art. 23, istituisce l’Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1 per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti di parte dei Comuni della Provincia di Napoli, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l’art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l’E.d.A. e che per una parte della Provincia di Napoli è istituito l’E.d.A. Napoli 1, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l’art. 5 comma 2 dello Statuto dell’E.d.A. prevede che “Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all’Ente d’Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)”;

Premesso, altresì, che:

- il Piano d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, come previsto dall'art. 34 comma 7 della Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, redatto per l’E.d.A. NA 1 con il supporto del Conai, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla LR 14/2016 e s.m.i., delle Linee Guida per l’elaborazione dei Piani d’Ambito, approvate con delibera di Giunta Regionale del 19.12.2017 n.793, delle linee di indirizzo del CdA, è stato adottato con Delibera del Consiglio d’Ambito n.15 del 25/11/2020 a valle di un iter procedurale finalizzato a consentire la più ampia partecipazione delle amministrazioni comunali dell’ATO e della Regione Campania alle scelte pianificatorie dell’Ente;

- ai sensi dell'art.34 c 7 della LR 14/2016 e s.m.i. sono state avviate le procedure previste per rendere esecutivo il Piano, in particolare, a norma dell'articolo 13 c. 1 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, è stata inoltrata istanza in data 18.11.2021 prot. n. 1510/2021 quale fase di scoping ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.
- il Modello Gestionale previsto dal Piano d'Ambito prevede che, al fine di superare la frammentazione delle gestioni che caratterizza il servizio di gestione rifiuti nell'A.T.O. Napoli 1 e che comporta diseconomicità e criticità operative che inevitabilmente ricadono in capo ai cittadini, oltre che essere concausa di una fragilità del sistema con il frequente rischio del verificarsi di situazioni di criticità gestionali, l'assetto organizzativo e gestionale del ciclo integrato dei rifiuti sarà organizzato attraverso una netta "separazione verticale" tra:
 1. la gestione "unica" degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'ATO Napoli 1 tramite una società partecipata dell'E.d.A. NA 1;
 2. l'espletamento dei servizi di spazzamento, di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché di gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta, che saranno affidati - all'interno del Sub Ambito Distrettuale 3 a soggetti gestori da individuare;
- in attuazione di quanto stabilito dall'art 25 c.8 della LR 14/2016, qui di seguito testualmente richiamato:

Gli E.d.A. possono stipulare tra loro accordi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, con particolare riguardo all'ottimizzazione gestionale delle dotazioni impiantistiche ed alle previsioni della pianificazione regionale. Tali accordi sono regolati mediante convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), cui possono partecipare, su loro richiesta, i Comuni capoluogo che deliberano di costituirsi in sub ambito distrettuale ai sensi dell'articolo 24, comma 6. La gestione associata può prevedere l'individuazione di un unico soggetto gestore di singoli segmenti del ciclo e comprendere le relative dotazioni impiantistiche. Le modalità di individuazione del soggetto gestore sono regolate dalla convenzione nel rispetto della convenzione nel rispetto dei principi di evidenza pubblica;

- I tre Enti d'ambito del territorio della Città Metropolitana di Napoli – Napoli 1, Napoli 2 e Napoli 3 hanno tenuto numerosi incontri, sia tra gli stessi Enti che con SAPNA S.p.A. quale società partecipata a totale capitale Pubblico della Città Metropolitana di Napoli e la medesima Città Metropolitana, per verificare la possibilità di acquisire le quote della Società, quale gestore del segmento dell'impiantistica del ciclo integrato rifiuti urbani, detenute appunto dalla Città Metropolitana di Napoli;
- Nei numerosi incontri tenutisi alla presenza dei Direttori Generali, i Presidenti dei tre E.d.A. hanno ripetutamente espresso indirizzi volti ad acquisire le quote di SAPNA a condizione che:
 1. La SAPNA S.p.A. non avesse situazioni debitorie pregresse insostenibili, tali che ne impedissero l'acquisizione;
 2. che il principale creditore della SAPNA S.p.A. fosse la Regione Campania così come rappresentato dai referenti della SAPNA S.p.A. e di Città Metropolitana nelle ripetute interlocuzioni;
 3. il costo di acquisizione delle quote da Città Metropolitana fosse nettamente inferiore ai costi di creazione ed avvio di una nuova società;
 4. nel corso di tali incontri era stata data la più ampia assicurazione circa l'esistenza di un percorso transattivo e di una delibera di Giunta regionale che avrebbe definito TUTTI i pregressi debiti con la Regione Campania;

Preso atto che;

- Con nota prot. n. 176/sp del 17.06.2021 il Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente della Regione Campania ha trasmesso agli E.d.A. di Napoli l'atto transattivo di riconoscimento e regolazione del debito tra SMA Campania S.p.A, delegata al recupero dei crediti per conto della Regione Campania e SAPNA S.p.A.;
- Da tale atto transattivo si evince che:

All'art. 3 dell'Atto è stabilito che la Debitrice (SAPNA) si obbliga a pagare alla Creditrice (Regione Campania) il Credito 2018 Transatto, con le seguenti modalità:

- € 45.000.000,00 (Euro quarantacinquemilioni/00) mediante una o più cessioni di crediti non contestati, per un nominale complessivo pari al citato importo di € 45.000.000,00, vantati da SAPNA verso i Comuni propri utenti per trasferimenti agli STIR di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino (di seguito, la Datio in Solutum);
 - A restante somma di € 48.252.865,96 (Euro quarantottomilioniduecentocinquantaduemilaottocentosessantacinque/96), in n. 15 rate annuali di pari importo, ciascuna di € 3.216.857,73, a decorrere dal 31.12.2021, senza aggravio di accessori”;
 - All'art. 4 dello stesso Atto viene stabilito che: “SAPNA si riconosce altresì debitrice della Regione dell'ulteriore importo di € 59.128.148,29 (Eurocinquantanovemilionicentoventottomilacentotototto/29) oltre Iva in Split Payment, dovuto e già fatturato a titolo di corrispettivi per conferimenti/ di FST presso il TMV di Acerra, provenienti dagli STIR di Caivano, Giugliano in Campania e Tufino, operati a decorrere dall'01.01.2019 al 31.12.2020 (Crediti 2019-2020)”;
- Con la sottoscrizione dell'Accordo, SAPNA si obbliga a pagare alla Regione i Crediti 2019/2020 con le seguenti modalità:
 - € 17.128.148,29 (Euro diciassettemilionicentoventottomilacentotototto/29), in un'unica soluzione entro 5 (cinque) giorni dalla data di efficacia;
 - Il residuo importo di € 42.000.000,00 (Euro quarantaduemilioni/00) in n. 8 rate trimestrali costanti, ciascuna di € 5.250.000,00 (Euro cinquemilioniduecentocinquantamila/00), la prima scadente alla data di efficacia;

Rilevato che:

- I debiti della SAPNA nei confronti della Regione Campania conseguono ad un rilevante ammontare di crediti nei confronti di diversi comuni dei tre Ambiti, gran parte dei quali, con la sottoscrizione dell'atto transattivo sono stati ceduti alla Regione medesima;

Considerato altresì che:

- Alla luce di quanto riportato nell'Atto Transattivo, sottoscritto tra SAPNA S.p.A. e SMA Campania S.p.A. si è valutato di richiedere alla Regione Campania Direzione Generale Ciclo Idrico e Rifiuti, con nota pec, prot. n 940/2021, inviata in data 02.08.2021, a firma congiunta del Commissario E.d.A. Na 2 e Presidente E.d.A. Na 1, i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

“Al riguardo delle procedure di subentro degli enti d'ambito nelle quote societarie della SAPNA S.p.A., per acquisire le relative dotazioni industriali in forma diretta senza passaggio di parte dell'azienda, si chiede di conoscere l'avviso di codesta Direzione circa le condizioni economiche-finanziarie in cui versa la stessa società.

Diventa, infatti fondamentale, avere contezza e certezza, ad oggi, se il piano di ristrutturazione predisposto dalla stessa SAPNA NA sia nei fatti sostenuto, in sede di pagamento rateizzato del debito derivante dallo smaltimento della FST presso l'impianto TMV di Acerra e dagli altri debiti indicati nell'Atto Transattivo di riconoscimento e regolazione del debito medesimo, sottoscritto in data 03.06.2021, da corrispondenti entrate accertate presso gli enti locali che utilizzano gli impianti STIR.

A tal proposito risulterà utile l'elenco degli importi dei crediti vantati alla data del 31.07.2021 con il dettaglio per ciascun comune.”

Un eventuale indebitamento degli enti d'ambito scaricherebbe gli effetti sui comuni facenti parte dell'ente d'ambito medesimo, per cui necessita acquisire ogni ulteriore utile elemento al fine di giungere ad una definizione correttamente compiuta delle procedure di competenza.”

Preso altresì atto che:

- In data 09.09.2021 prot. n. 447006, con nota pec la Direzione Generale Ciclo Rifiuti della Regione Campania ha inoltrato relazione dettagliata **“Analisi del sistema azienda e connessi profili di equilibrio economico finanziario della società Sapna S.p.A. e**

valutazione della sostenibilità finanziaria del piano di ricomposizione dei debiti del 3 giugno 2021 definito agli effetti della delibera di G.R. 525/2019”, redatta dall’IFEL e a firma del dott. Michele Scognamiglio, quale risposta alle richieste innanzi richiamate degli EE.dd.AA. Na1 e Na2.

- Nella citata relazione integrativa a seguito di ulteriori approfondimenti effettuati al riguardo degli aspetti economico-finanziari societari, in conclusione, è testualmente riportato:

“Alla luce della relazione di gestione del collegio di revisione al bilancio 2020 della SAPNA S.p.A della nota integrativa nonché dei dati espressi in premessa circa l’incremento del margine del valore aggiunto, del margine di liquidità interna e delle attività in essere per il recupero dei crediti, in uno con il piano di rientro condiviso con la Regione Campania agli effetti della delibera di GR 525/2019 sono pressoché inesistenti i rischi di illiquidità della SAPNA S.p.A.”

A ciò si aggiunga l’enorme massa creditoria sorta nei confronti degli EE. LL. da recuperare della stessa SAPNA attraverso procedure semplificate a seguito delle entrate in vigore della Legge160/2019.

Tutto quanto premesso si possono fornire elementi di risposta alla nota prot. n.940/2021 del 02.08.2021 a firma del Presidente dell’E.d.A. NA 1 e del Commissario straordinario E.d.A. NA2 in forza della quale chiedevano di conoscere quanto di seguito:

se il piano di ristrutturazione predisposto dalla stessa SAPNA NA sia nei fatti sostenuto, in sede di pagamento rateizzato del debito derivante dallo smaltimento della FST presso l’impianto TMV di Acerra e dagli altri debiti indicati nell’Atto Transattivo di riconoscimento e regolazione del debito medesimo, sottoscritto in data 03.06.2021, da corrispondenti con entrate accertate presso gli enti locali che utilizzano gli impianti STIR.

Riscontro :

“La società SapNa Spa non presenta alcuna condizione di squilibrio economico finanziario tale da pregiudicare il pagamento dell’accordo sottoscritto in data 03.06.2021. Si precisa inoltre che tale accordo sottoscritto con la SMA Campania quale concessionario della riscossione della Regione Campania assorbe in se anche il contenzioso sorto con la stessa regione in ordine al conferimento della FST presso l’impianto del TMV di Acerra nel periodo

2012-2018 e gode di un abbattimento agli effetti della L.R.60/2018 del 25% dei debiti non contestati maturati nello stesso periodo.”

Valutato che:

- Quanto dettagliato nella relazione integrativa inviata dalla Regione Campania come innanzi, in sintesi, testualmente richiamato, il riscontro è esaustivo rispetto ai chiarimenti ed integrazioni richiesti da questo E.d.A. e dall'E.d.A. Na2;
- Nel frattempo, la SAPNA S.p.A. ha già corrisposto alla Regione Campania l'importo di € 17.128.148,29, oltre al pagamento della prima e seconda rata per complessivi €10.500.000,00 così come stabilito nell'atto transattivo sottoscritto;
- Da quanto emerge dalle istruttorie richiamate ed in particolare dalla Relazione inviata dalla Direzione Generale Ciclo Rifiuti della Regione Campania **“Analisi del sistema azienda e connessi profili di equilibrio economico finanziario della società Sapna S.p.A. e valutazione della sostenibilità finanziaria del piano di ricomposizione dei debiti del 3 giugno 2021” definito agli effetti della delibera di G.R. 525/2019”**, sussistono le condizioni per valutare positivamente l'acquisizione delle quote della Società SAPNA S.p.A.;
- L'art. 34, comma 9bis della l.r. n. 14/2016 dispone che:
“9 bis. Al fine di accelerare le procedure di individuazione dei soggetti gestori del ciclo dei rifiuti o suoi segmenti, a livello d'ambito o di SAD, gli enti competenti attuano le procedure di affidamento anche sulla base dei preliminari di piani d'ambito, facendo salvi eventuali adeguamenti contrattuali in esito all'approvazione definitiva dei piani d'ambito.”

Considerato inoltre, che:

- Gli Enti d'Ambito, così come dimostrano, da ultimo, gli avvisi già in pubblicazione di cui ai DM n.396 del 28/09/2021 del MITE, se non operativi e titolari della gestione del servizio, non possono accedere ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- Si rende necessario ed urgente procedere all'affidamento dei servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e nella fattispecie, del servizio di gestione degli impianti e dei siti di competenza dell'Ente d'Ambito Napoli 1;

Ritenuto che:

- Per conseguire l'affidamento di detto servizio è necessario avviare l'istruttoria per definire le procedure per l'affidamento in house alla Società a totale capitale pubblico SAPNA S.p.A. attinente i servizi di gestione del segmento dell'impiantistica ciclo integrato rifiuti urbani ricadente nell'ambito di riferimento, di concerto e d' intesa con Città Metropolitana, attuale proprietaria della società e gli Enti d'Ambito interessati, in particolare con l'E.d.A. NA2, per quanto dallo stesso Ente chiaramente manifestato;
- La legge regionale 26 maggio 2016, n. 14. *"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*, dispone:
all'art. 29, comma 1, lett. b) che il Consiglio d'Ambito: "approva le forme di gestione del servizio nell'ATO o nei SAD nei quali lo stesso si articola, compreso il subentro nella gestione degli impianti e servizi già espletati dalle società provinciali", garantendo, per profili professionali corrispondenti, la continuità occupazionale del personale addetto e che risulti dipendente alla data di entrata in vigore della presente legge";
- all'art. 29 comma 1 lett. e) formula indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio e provvede alla valutazione annuale dell'operato del direttore generale nei termini di rispondenza dell'attività svolta da quest'ultimo agli indirizzi conferiti;

Visto e Richiamato quanto stabilito da:

- il Codice dell'Ambiente, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n.14 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'EDA NA1;
- il Codice degli appalti D. Lgs. N.50/2016 e s.m.i.;
- D.P.G.R.C. n. 105 del 02.06.2021 ;

- Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione dettagliata trasmessa dalla Regione Campania, in data 09.09.2021 prot. n. 447006, innanzi richiamata che fa parte integrante del presente deliberato;
2. di formulare indirizzo al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 29 comma 1 lett. b e lettera e) e, per quanto stabilito dagli artt. 32 c.3 e 40 c.3 della L.R. n.14 del 26.05.2016 e s.m.i., per il subentro dell'E.d.A. NA 1 nella titolarità, in quota parte con gli altri Enti d'Ambito i cui A.T.O. ricadono nel territorio della Città Metropolitana di Napoli, della Società partecipata a totale capitale pubblico SAPNA S.p.A. della Città Metropolitana di Napoli e, a tal fine, avviare le attività istruttorie di competenza al fine di procedere all'affidamento in house providing ai sensi dell'art.5 D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 e s.m.i. attinente i servizi di gestione del segmento dell'impiantistica del ciclo integrato rifiuti urbani ricadente nell'ambito di riferimento;
3. di trasmettere il presente atto a tutti i comuni dell'Ambito e alla Regione Campania per fornire adeguata informazione sul rilevante e complesso iter che si intende avviare;
4. di pubblicare la presente delibera sul sito internet istituzionale, sul quale rimarrà affissa per quindici giorni;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Segretario Verbalizzante
Carlo Lupoli

Il Presidente dell'E.d.A. Napoli1
Raffaele Del Giudice